



Comune di Padova

Settore Servizi al Consiglio

I COMMISSIONE CONSILIARE

Politiche della qualità della vita, della partecipazione e delle pari opportunità

Qualità della vita e partecipazione – Decentramento – Ambiente – Verde - Agenda 21 - Sicurezza urbana - Polizia municipale - Tempo libero - Politiche di genere - Politiche di pace - Cooperazione internazionale - Protezione civile - Parchi urbani e acque fluviali - URP e Rete Civica

VI COMMISSIONE CONSILIARE

Politiche per la sussidiarietà ed i servizi alla persona

Politiche della programmazione sanitaria - Servizi sociali - Politiche della sussidiarietà – Politiche familiari – Politiche abitative – Politiche in sostegno agli anziani – Progetto Città Sane – Prevenzione abuso alcol e sostanze – Politiche dell'accoglienza e dell'immigrazione – Servizi demografici e cimiteriali

Verbale n. 10 del 19 aprile 2011 della I Commissione

Verbale n. 6 del 19 aprile 2011 della VI Commissione

L'anno 2011, il giorno 19 del mese di aprile alle ore 18.00, regolarmente convocate con lettera d'invito delle Presidenti Boselli e Barzon, si sono riunite presso la sede di Palazzo Moroni, nella Sala Consiliare, la I e la VI Commissione consiliare.

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio Comunale la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P) i seguenti Consiglieri Comunali:					
BOSELLI Anna Milvia	Presidente I	P	MAZZETTO Mariella	Capogruppo	P
BARZON Anna	Presidente VI	P	ALIPRANDI Vittorio	Capogruppo	A
ERCOLIN Leo	V.Presidente I	P	PASQUALETTO Carlo	Capogruppo	P
AVRUSCIO Giampiero	V.Presidente I	A	GRIGOLETTO Stefano	Capogruppo	A
TREVISAN Renata	V.Presidente VI	P	GUIOTTO Paolo	Componente VI	P
TERRANOVA Oreste	V.Presidente VI	A	CAVAZZANA Paolo	Componente VI	P
BERNO Gianni	Capogruppo	A	DALLA BARBA Beatrice	Componente VI	A
SCAPIN Fabio	Capogruppo	A	TISO Nereo	Componente VI	P
BUSATO Andrea	Capogruppo	P	MARIN Marco	Componente VI	P
MANCIN Marina	Capogruppo	P	VENULEO Mario	Componente VI	A
RUFFINI Daniela	Capogruppo	A	LINCETTO Paola – delegata da Berno		P
SALMASO Alberto	Capogruppo	P	FORESTA Antonio – delegato da Aliprandi		P

Sono presenti, in rappresentanza degli uffici dell'Amministrazione Comunale il Dirigente U.P. "Accoglienza ed Immigrazione" dott.ssa Antonella Ferrandino.

Sono inoltre presenti i Consiglieri Evghenie Nona e Di Maria Federica e l'uditore nella I Commissione Matilde Bramati.

Segretario verbalizzante: Paganin Lucia.

Alle ore 18,10 la Presidente Boselli, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

1. *Delibera di G.C. n. 144 del 12/04/2011 ad oggetto "Approvazione dello Statuto e del Regolamento della rappresentanza delle cittadine e dei cittadini stranieri residente a Padova; modifica al Regolamento Comunale".*

Presidente Boselli	Saluta, ringrazia i presenti e apre la seduta presentando l'argomento in discussione: si tratta di una forma di partecipazione attiva dei cittadini stranieri che contribuisce alla crescita economica e sociale della nostra città. Da questo punto di vista la città di Padova è all'avanguardia: dal 1997 ha una commissione di rappresentanza dei cittadini stranieri, eletta direttamente. Durante l'Amministrazione Destro questa commissione venne rinnovata, su consiglio delle comunità straniere, fu dato cioè più rilievo all'appartenenza geografica. Con la scorsa legislatura fu, invece, costituita una Commissione sul modello della Commissione Pari Opportunità. Questa sera viene presentata la delibera n. 144 del 12.04.2011 che tiene conto sia
--------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<p>dell'esperienza del passato ma anche dell'esperienza dell'Amministrazione Destro dando valore anche all'area geografica con la presenza dei cittadini delle 5 aree geografiche (Africa del Nord e Medio Oriente, Africa sub Sahariana, Americhe, Asia e Oceania, Europa).</p>
Dott.ssa Ferrandino	<p>Anch'ella sottolinea la continuità del segno in cui si pone questa nuova proposta, con riferimento alle esperienze a partire dal 1997. Precisa che la delibera oggetto di discussione odierna si richiama alla "Convenzione sulla partecipazione degli stranieri alla vita pubblica a livello locale" adottata dal Consiglio d'Europa nel 1992 e recepita in Italia con legge 8 marzo 1994 n. 203, limitatamente ai capitoli A (si riferisce alla libertà di espressione e partecipazione) e B (si riferisce alla costituzione di organi consultivi da parte degli stranieri residenti nei paesi membri attribuendo a questi organi una funzione consultiva).</p> <p>Prosegue affermando che la proposta di delibera prevede che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nella commissione per la rappresentanza della cittadinanza straniera a Padova si dia rappresentanza sia ai gruppi maggiormente presenti a Padova (moldavi, nigeriani, marocchini, albanesi, filippini, cinesi, ucraini, abitanti del Bangladesh, dello Sri Lanka, tunisini e rumeni) per complessivi 13.000 cittadini maggiorenni sia alle cinque aree geografiche. • la commissione abbia un numero minimo e massimo di partecipanti, ne facciano parte inoltre il Sindaco, un consigliere di maggioranza e uno di minoranza. • la commissione abbia poteri consultivi: potrà esprimere pareri agli organi collegiali del Comune di Padova. <p>La novità è che il Presidente o il Vice Presidente della Commissione potrà presentare proposte da inserire all'ordine del giorno del Consiglio Comunale, inoltre la commissione può nominare propri membri all'interno dei Consigli di Quartiere, con diritto di parola ma non di voto.</p> <p>Specifica quindi che la proposta di deliberazione prevede anche la proposta di uno Statuto della <i>Commissione per la rappresentanza delle cittadine e dei cittadini stranieri residenti a Padova</i> del quale la proposta stessa delinea le linee fondamentali dando poi la possibilità alla Commissione di dotarsi di un proprio Regolamento.</p>
Consigliere Evghenie Nona	<p>Illustra il percorso che ha portato alla redazione della proposta: si voleva fosse migliorativa rispetto a quella precedente, inoltre si voleva far partecipi tutti i partiti della stesura della proposta. E' avvenuto prima un incontro con il Sindaco e con i membri della consulta precedente, incontro che ha aiutato a capire cosa modificare e cosa migliorare. E' avvenuto quindi un secondo incontro con le associazioni presenti nel territorio, alle quali è stata chiesta la loro partecipazione, ed un altro con i rappresentanti della minoranza.</p> <p>La cosa innovativa è stata rendere partecipi le circoscrizioni le quali si trovano in situazioni delicate che vengono meglio affrontate quando sono presenti gli stranieri: il lavoro con i facilitatori culturali nei quartieri porta a grandi risultati.</p> <p>Aggiunge che si poteva anche decidere di non portare avanti l'esperienza ma si è scelto di portarla avanti, migliorandola, per responsabilizzare attraverso la partecipazione il cittadino straniero che altrimenti non si sente incluso. Aggiunge che, una volta approvato il testo, è avvenuto l'incontro anche con i rappresentanti sindacali: il loro parere sulla proposta, assieme a quello delle associazioni, è stato molto positivo, ha aiutato a comunicare questa campagna elettorale che non ha simboli di partito ed è perciò che è stata inserita nella proposta la partecipazione di due consiglieri comunali, uno di maggioranza e uno di minoranza.</p>
Consigliere Busato	<p>Chiede un chiarimento sull'art. 2 lettera e) dello Statuto allegato alla delibera: "il/la Presidente o il/la Vice Presidente della Commissione suddetta, partecipa alle sedute del consiglio comunale con facoltà di parola sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno, previa autorizzazione del/della presidente del consiglio comunale e può presentare proposte da inserire all'ordine del giorno". A suo avviso sarebbe più congruo che fosse la conferenza dei capigruppo ad autorizzare l'inserimento delle proposte all'ordine del giorno, per non seguire una procedura diversa rispetto a quella prevista dallo Statuto comunale (art. 33).</p>
Consigliere Foresta	<p>Chiede perché, fra le comunità rappresentate in commissione, siano inseriti anche i cittadini rumeni dato che non sono extracomunitari</p>
Consigliere Ercolin	<p>Premette che gli sembra di capire che la proposta di delibera sia stata particolarmente sofferta, dal momento che ha visto l'abrogazione degli atti precedenti.</p> <p>Chiede perciò quali sono stati i punti di debolezza nella precedente legislatura.</p>
Consigliere Cavazzana	<p>Ringrazia gli uffici che hanno lavorato intensamente. Crede che non sia solo la normativa europea ad aver portato a questo confronto, nota che ogni volta c'è un miglioramento rispetto alla proposta precedente, che si concede grande autonomia ai cittadini extracomunitari. Osserva che per la prima volta si deve procedere alla modifica dello statuto comunale su due articoli.</p>
Consigliere	<p>Chiede, dal momento che l'art. 11 dello Statuto della Commissione allegato alla</p>

Salmaso	proposta di delibera prevede che l'Amministrazione Comunale doti la Commissione di idonea segreteria organizzativa, se è stata fatta una previsione di spesa.
Presidente Boselli	Risponde ad Ercolin che da quello che ha potuto verificare ritiene che la commissione non abbia funzionato perché mancavano uno, due consiglieri che seguissero i lavori: come per le pari opportunità c'è assolutamente bisogno che ci sia un accompagnamento, un supporto. Risponde a Busato che ovviamente serve una modifica dello Statuto comunale in modo tale che non sia in contrasto con il regolamento della Commissione ma la modifica dello Statuto comunale segue un altro procedimento (2/3 in prima, lettura o due votazioni successive a distanza di trenta giorni). Prosegue affermando che sposterebbe la lettera e) dell'art. 2 della proposta di statuto della commissione allegato alla delibera, all'inizio dell'articolo medesimo al primo comma seguendo ovviamente lo stesso procedimento di presentazione delle proposte previsto dallo Statuto Comunale (quindi è la conferenza dei capigruppo che decide l'ammissibilità delle proposte di deliberazione al Consiglio Comunale). Risponde a Foresta che l'art. 1 comma 2 della proposta di statuto della Commissione parla di cittadini stranieri non comunitari.
Consigliere Tiso	Fa notare che l'art. 10 comma 3 della proposta di statuto della commissione è un po' ambiguo: bisognerebbe precisare quali sono le deliberazioni della commissione vincolanti.
	Alle h. 19.00 esce il Consigliere Busato.
Consigliere Evghenie Nona	Risponde a Salmaso che quello che si vuole fare è identificare un luogo, una sala con un minimo di dotazione (stampante, fotocopiatrice) mentre la segreteria rimane al Gabinetto del Sindaco, dove c'è l'Assessorato, inoltre si vuole che questa commissione sia l'organo attraverso il quale il Sindaco valuti quali attività supportare, questo è anche un modo per dare loro possibilità di movimento, perché non hanno diritto di vitto.
Consigliere Salmaso	Chiede, dato che ci sono 13.000 votanti, come vengono inviate le convocazioni.
Consigliere Evghenie Nona	Risponde che deve essere fatto attraverso le associazioni, i cittadini interessati a portare avanti la loro candidatura. Poi loro si occuperanno di tutto l'iter della campagna elettorale.
Consigliere Lincetto	Chiede se, tecnicamente, prima che questa delibera vada in Consiglio Comunale, si debba fare la modifica dello Statuto Comunale.
Consigliere Cavazzana	Pone la stessa domanda.
Consigliere Guiotto	Risponde che le due cose sono abbastanza indipendenti, si potrebbe prima approvare la delibera, che non sarebbe esecutiva in questo caso però motiverebbe la modifica dello Statuto.
Presidente Boselli	Afferma che è bene sia convocata al più presto la commissione Statuto.
Consigliere Mazzetto	Ritiene che la Presidente avrebbe dovuto già allertare la commissione Statuto e che ci dovrebbe essere un regolamento serio sui tempi di partecipazione.
Consigliere Foresta	Dice che basta integrare l'art. 39 dello Statuto comunale che specifica quali soggetti possono presentare proposte di deliberazione. Il fatto è che la modifica dello Statuto ha una procedura più lunga.
Presidente Boselli	Alle ore 19,20, considerato che non vi sono altre richieste di intervento, ringrazia i presenti e chiude la seduta.

La Presidente della I Commissione
Anna Milvia Boselli

La Presidente della VI Commissione
Anna Barzon

Il Segretario verbalizzante
Lucia Paganin